

**Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana**

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso



**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 2735 del 19/12/2025

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana dott. Francesco Benazzi, nominato con D.P.G.R. n. 8 del 26 febbraio 2024, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Mangione Patrizia
Direttore sanitario	- Formentini Stefano
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Vescovi Paola

ha adottato la presente deliberazione:

**OGGETTO**

FORNITURA DI "N. 1 SISTEMA PER LA DIAGNOSTICA CITOGENETICA MOLECOLARE CON METODICA ARRAY-CGH" PER LA U.O.C. DI ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA. RINNOVO PER IL PERIODO DI 24 MESI.

## OGGETTO

FORNITURA DI “N. 1 SISTEMA PER LA DIAGNOSTICA CITOGENETICA MOLECOLARE CON METODICA ARRAY-CGH” PER LA U.O.C. DI ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA DELL’AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA. RINNOVO PER IL PERIODO DI 24 MESI.

Il Dirigente proponente Dott. Giuseppe Magliocca - Direttore dell’U.O.C. Approvvigionamento e gestione della fornitura di beni dell’Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana e Responsabile del Procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamenti vigenti in materia, relaziona al Commissario quanto di seguito riportato:

Premesso che:

con Deliberazione del Direttore Generale n. 913 del 12/05/2022, è stata affidata la fornitura di n. 1 “Sistema per la Diagnostica Citogenetica Molecolare con metodica ARRAY-CGH” per la U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica, alla Ditta Technogenetics S.r.l., per un importo complessivo di Euro 259.968,00 + IVA 22% = Euro 317.160,96 (Iva compresa), per il periodo di 36 mesi;

nei documenti di gara (art. 4 del Disciplinare di gara) ed all’art. 3 del contratto di cui sopra, è stata espressamente prevista la facoltà di rinnovare il contratto, ai sensi della normativa, fino ad un massimo di 24 mesi;

in vista della scadenza del contratto, con nota Prot. n. 43259 del 05/03/2025 dell’U.O.C. Approvvigionamento e gestione della fornitura di beni, è stato chiesto al Dirigente della U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica – Prof. Matteo Fassan, se intendeva avvalersi della facoltà di rinnovo per il periodo di 24 mesi per la fornitura di cui trattasi;

in riscontro alla nota cui sopra, il Direttore della U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica, sentito il DEC, ha espresso parere favorevole al rinnovo della fornitura; conseguentemente, con nota Prot.72534 del 15/04/2025, è stata chiesta alla Ditta Technogenetics S.r.l., la disponibilità a rinnovare il contratto per un ulteriore periodo di 24 mesi;

con nota del 05/06/2025, la Ditta interpellata ha confermato la propria disponibilità al rinnovo di cui trattasi, chiedendo un adeguamento dei prezzi unitari dei prodotti oggetto della suddetta fornitura; a seguito di tale richiesta è stata avviata una negoziazione al ribasso rispetto alle quotazioni inizialmente proposte, negoziazione definita da ultimo con nota Prot. n. 160652 del 26/08/2025; la negoziazione prevede, a favore dell’Azienda ULSS, l’azzeramento del canone di noleggio della apparecchiatura per un importo di Euro 2.200,00 annui IVA esclusa a decorrere dal 01/09/2025;

I prezzi rinegoziati degli IVD oggetto di rinnovo sono in linea con i prezzi dell’attuale mercato, così come emerge dalla documentazione acquisita agli atti;

Considerati i fabbisogni definiti da ultimo con la U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica, in data 23/10/2025, l’importo complessivo per il rinnovo è **pari a Euro 192.997,00 + IVA 22% = Euro**

**235.456,34**, per il periodo di 24 mesi, come meglio dettagliato nell'Allegato n. 1, quale parte integrante del presente atto;

Il competente Servizio di Prevenzione e Protezione, interpellato in merito ha comunicato con nota Prot. 49451 del 13/03/2025 che, valutata la presenza di rischi da interferenza legati allo specifico appalto di livello non trascurabile, ritiene necessaria l'osservanza delle misure di tutela contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI n. 1208), all'uopo predisposto, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo (Allegato n. 2);

È stato accertato quanto segue:

- non sussistono prezzi di riferimento a livello regionale (OPRVE);
- non esistono prezzi di riferimento fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- i prodotti offerti non rientrano nelle categorie merceologiche di cui al DPCM 11/07/2018;
- non esistono Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di committenza regionale o Convenzioni attive stipulate da Consip S.p.a.;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di rinnovare fino al 31/08/2027, il contratto per la fornitura in service di n. 1 "Sistema per la Diagnostica Citogenetica Molecolare con metodica ARRAY-CGH" per la U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica, con la Ditta Technogenetics S.r.l., come precisato nel prospetto allegato, quale parte integrante del presente atto (Allegato n. 1), per un importo di Euro 192.997,00 + IVA 22% = Euro 235.456,34;
- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto il Dott. Giuseppe Magliocca, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione della fornitura di beni;
- di confermare, quale Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC), la Dott.ssa Lucia Zanatta – Dirigente Biologo U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica del P.O. di Treviso, già nominata con la Deliberazione n. 913 del 12/05/2022;
- di approvare il DUVRI n. 1208 quale parte integrante del presente atto (Allegato n. 2);
- di prorogare, fino al 31/08/2027, gli effetti della nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del GDPR per la fornitura in questione;
- che questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile, risolva il contratto, totalmente o anche parzialmente, mediante invio di apposita nota, senza che le Ditte possano avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria, qualora nel corso del rapporto contrattuale venga stipulato un contratto a seguito di espletamento di una procedura centralizzata a livello regionale per l'affidamento della fornitura oggetto della presente procedura, sulla base di quanto previsto dalla Regione del Veneto;

Visto il D.lgs. 36/2023

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del succitato Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo, sanitario e dei servizi socio-sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

### DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e qui puntualmente richiamate:

- 1) di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa, il contratto per la fornitura in service di n. 1 “Sistema per la Diagnostica Citogenetica Molecolare con metodica ARRAY-CGH” per la U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica fino al 31/08/2027, con la Ditta Technogenetics S.r.l., come precisato nel prospetto allegato, quale parte integrante del presente atto (Allegato n. 1), per un importo di Euro 192.997,00 + IVA 22% = Euro 235.456,34;
- 2) di dare atto che l’onere derivante dalla presente Deliberazione viene così determinato:

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del conto	Importo in € (IVA compresa)	N. Autorizzazione	Centro ordinatore
2025	SAN	EBA0240001	DISP. MEDICO DIAGN. IN VITRO SERVICE	€ 0,00	25-U04390	T001
	SAN	EBA1534001	ALTRI SERVIZI SANITARI DA PRIVATO SERVICE	€ 284,67	25-U04391	T001
2026	SAN	EBA0240001	DISP. MEDICO DIAGN. IN VITRO SERVICE	€ 128.561,59		T001
	SAN	EBA1534001	ALTRI SERVIZI SANITARI DA PRIVATO SERVICE	€ 854,00		T001
2027	SAN	EBA0240001	DISP. MEDICO DIAGN. IN VITRO SERVICE	€ 105.186,75		T001
	SAN	EBA1534001	ALTRI SERVIZI SANITARI DA PRIVATO SERVICE	€ 569,33		T001

mediante corrispondente utilizzo del budget assegnato al centro ordinatore, sul rispettivo conto di Bilancio Economico Preventivo dell’anno di riferimento;

- 3) che ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i. il CIG è il seguente: 890734097E;
- 4) di approvare il DUVRI n. 1208 quale parte integrante del presente atto (Allegato n. 2);
- 5) di prorogare fino al 31/08/2027, gli effetti della nomina a Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del GDPR per la fornitura in questione;
- 6) di nominare quale Responsabile Unico del Progetto il Dott. Giuseppe Magliocca – Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione della fornitura di beni dell'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana;
- 7) di confermare, quale Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC), la Dott.ssa Lucia Zanatta – Dirigente Biologo U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica del P.O. di Treviso, già nominata con la Deliberazione n. 913 del 12/05/2022;
- 8) di dare atto che per la presente fornitura è stato accertato quanto segue:
  - non sussistono prezzi di riferimento a livello regionale (OPRVE);
  - non esistono prezzi di riferimento fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
  - i prodotti offerti non rientrano nelle categorie merceologiche di cui al DPCM 11/07/2018;
  - non esistono Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di committenza regionale o Convenzioni attive stipulate da Consip S.p.a.;
- 9) che questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile, risolva il contratto, totalmente o anche parzialmente, mediante invio di apposita nota, senza che le Ditte possano avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria, qualora nel corso del rapporto contrattuale venga stipulato un contratto a seguito di espletamento di una procedura centralizzata a livello regionale per l'affidamento della fornitura oggetto della presente procedura, sulla base di quanto previsto dalla Regione del Veneto.

\*\*\*\*\*

*Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.*

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo

Mangione Patrizia

Il Direttore sanitario

Formentini Stefano

Il Direttore dei servizi socio-sanitari

Vescovi Paola

**Il Direttore generale  
Benazzi Francesco**

---

Rinnovo per la fornitura di un sistema per la diagnostica citogenetica molecolare con metodica "Array-CGH" per il periodo di 24 mesi.

Allegato n. 1

Codice prodotto	Denominazione prodotti offerti	Nuovo prezzo unitario offerto	Quantità su base annua	Canone di Noleggio annuo	Canone di Assistenza Tecnica annuo	Nuovo totale per 12 mesi IVA esclusa
199DNAF1	DNA FEMMINA	310,00 €	3			930,00 €
199DNAM1	DNA MASCHIO	310,00 €	3			930,00 €
CS020020	GENOMIC DNA LABELLING KIT	800,00 €	3			2.400,00 €
CS500014	OLIGOACGH HYBRIDIZATION KIT	600,00 €	2			1.200,00 €
CS500015	OLIGOACGH WASH BUFFER	540,00 €	3			1.620,00 €
CS500019	OZONE BARRIER SLIDE COVER 25	700,00 €	2			1.400,00 €
CSV318PK	CS CONST V3 4X180K PACK	4.900,00 €	7			34.300,00 €
CSV360PK	CS CONST V3 8X60K PACK	5.500,00 €	9			49.500,00 €
SYS5000103	BACKING SLIDES FOR 8X MICROARRAYS PZ 3	131,25 €	1			131,25 €
SYS5000113	BACKING SLIDES FOR 4X MICROARRAYS PZ 3	131,25 €	1			131,25 €
CS020047	CS CONST V3 SNP 4X180K	1.500,00 €	1			1.500,00 €
CS020071	CS CONORTIUM CANCER+SNP ARRAY 4X180K	1.500,00 €	1			1.500,00 €
CSCOT175	COT DNA 75uL	80,00 €	1			80,00 €
CS500020	KIT PURIFICATION COLUMNS	176,00 €	1			176,00 €
1861096	TERMOCICLATORE CON COPERCHIO RISCALDATO		1	0,00 €	500,00 €	500,00 €
PCHPZ240	POSTAZIONE DI ANALISI comprensiva del SW codice CS020022-CS INTERPRET SOFTWARE 1		1	0,00 €	100,00 €	100,00 €
TS-1232XU-RP-4GWD4003FFBX	SISTEMA DI BACK UP		1	0,00 €	100,00 €	100,00 €

**Totale € 96.498,50**

<b>AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA</b>	<b>Documento valutazione rischi da interferenze</b>	<b>ALLEGATO Alla documentazione di gara</b>
--	---	---

**DOCUMENTO**  
**PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**  
**E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**  
**D.U.V.R.I.**

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

**MISURE DI TUTELA**

FORNITURA DI UN SISTEMA PER LA DIAGNOSTICA CITOGENETICA MOLECOLARE  
CON METODICA ARRAY CGH, DA DESTINARE ALL'U.O.C. DI ANATOMIA E  
ISTOLOGIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA ULSS N. 2  
MARCA TREVIGIANA •

<b>REDATTO IN DATA</b>  <i>11 Marzo 2025</i>	<b>VERIFICATO IN DATA</b>  -----	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente)  _____	Responsabile Unico del Progetto (RUP)  _____	L'Aggiudicataria  _____

\_\_\_\_\_

• DUVRI n° 1208

## DATI GENERALI

<b>OGGETTO APPALTO</b>	Fornitura di un sistema per la diagnostica citogenetica molecolare con metodica ARRAY CGH, da destinare all'U.O.C. di Anatomia e Istologia Patologica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.			
<b>TIPOLOGIA APPALTO</b>	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
			X	
<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>	2 anni			
<b>SEDI</b>	U.O.C. di Anatomia e Istologia Patologica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana			
<b>LAVORATORI IMPIEGATI</b>	TEMPO PIENO	PART TIME	OCCASIONALE	
			X	

## AZIENDA COMMITTENTE

<b>RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE</b>	<b>AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA</b>		
<b>SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA</b>	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218	
<b>CODICE FISCALE E PARTITA IVA</b>	03084880263		
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Dr. Francesco Benazzi		
<b>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041	
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842	
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583	
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208	

## SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

<b>RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)</b>	Dr. Giuseppe Magliocca	Tel. 0422323046	e-mail: giuseppe.magliocca@aulss2.veneto.it
--	------------------------	-----------------	--

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL LAVORO/ SERVIZIO/ ATTIVITA'/FORNITURA DA ESEGUIRE

### **LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE**

Fornitura di un sistema per la diagnostica citogenetica molecolare con metodica ARRAY CGH, da destinare all'U.O.C. di Anatomia e Istologia Patologica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, con le caratteristiche tecnico/qualitative meglio descritte nella documentazione di Gara allegata.

### **PARTICOLARITA' DELLA FORNITURA**

Durante il periodo di fornitura, sono previste attività dell'Aggiudicataria, la quale dovrà includere le operazioni di consegna, collaudo e installazione. L'Aggiudicataria deve anche provvedere e garantire la manutenzione full risk, quella preventiva e correttiva prevista, l'innovazione tecnologica, gli aggiornamenti hardware e software necessari, il servizio di assistenza tecnica per la piena funzionalità dell'attrezzatura stessa, la formazione del personale addetto, e successivamente, nel caso in cui si verificasse una delle seguenti ipotesi: introduzione di un aggiornamento tecnologico, inserimento di nuovo personale, tutto in accordo anche con il Servizio di Ingegneria Clinica, secondo i protocolli previsti dal produttore presso l'U.O. in cui sarà consegnata. L'Aggiudicataria deve:

- garantire che l'attrezzatura sia consegnata, e collaudata, nelle ore concordate con il Servizio di Ingegneria Clinica;

- a carico dell'Aggiudicataria con ogni onere è il trasporto, l'imballo e tutto il materiale necessario per il collaudo;
- l'Aggiudicataria dovrà garantire l'assistenza sia tecnica che scientifica con ogni mezzo disponibile (telefono, da remoto, on site, etc.) entro 24 ore dalla richiesta, o comunque in conformità alle condizioni espresse nella documentazione tecnica presentata.

L'Aggiudicataria dovrà fornire prima della consegna dell'attrezzatura: manuale operatore in lingua italiana in versione digitale, la documentazione attestante la rispondenza alle Direttive di riferimento e i protocolli di manutenzione preventiva previsti dal fabbricante unitamente al piano per l'esecuzione degli interventi concordati con i referenti dell'U.O.C. in cui l'attrezzatura sarà consegnata. L'Aggiudicataria dovrà inoltre specificare tutti i requisiti necessari per garantire una corretta installazione del sistema, nonché per il collegamento all'impianto elettrico e ad altri impianti tecnologici. Dovrà inoltre indicare le caratteristiche minime impiantistiche richieste, comprese eventuali prese e linee elettriche supplementari;

- l'installazione, il montaggio, i collegamenti agli impianti e l'avvio dell'apparecchiatura sono a carico dell'Aggiudicataria, mentre la predisposizione dei punti di allacciamento ed alimentazione elettrica, sono a carico dell'Azienda Ulss 2;

pertanto la presenza del personale tecnico è prevista in tutte le fasi degli interventi per garantire l'accuratezza delle operazioni, evitando possibili errori come lo scollegamento improprio degli impianti elettrici.

#### **LUOGHI/SEDI DOVE VERRA' ESPLETATA LA FORNITURA**

U.O.C. di Anatomia e Istologia Patologica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.

#### **VALIDITA' DEL DUVRI**

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata della fornitura, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione e dall'inizio effettivo delle attività di installazione e collaudo.

#### **IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AFFIDATARIA**

✓ Nessuno

#### **ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALL'AFFIDATARIA**

✓ Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente

#### **VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE**

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto della convenzione vi è, sinteticamente:

**X** PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...)

Nell'ambiente in cui si svolgeranno i lavori oggetto della fornitura, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Lavori in appalto prevedono	Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)
FORNITURA DI ATTREZZATURA SANITARIA DA DITTA ESTERNA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
I TECNICI DELL’AFFIDATARIA OPERANO DIRETTAMENTE NELL’U.O.C. INTERESSATA	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
LE OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE E COLLAUDO SONO	<input checked="" type="checkbox"/> FREQUENTI <input checked="" type="checkbox"/> SPORADICHE <input type="checkbox"/> PROGRAMMATE <input type="checkbox"/> SU CHIAMATA DEL REPARTO
L’AMBIENTE CIRCOSTANTE L’ATTREZZATURA E’ POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	<input checked="" type="checkbox"/> SI, LAVORI IN APPALTO IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO
PARTICOLARITA’	<input checked="" type="checkbox"/> GLI INTERVENTI DI AGGIORNAMENTO SONO CONCORDATI CON IL SERVIZIO DI INGEGNERIA CLINICA
CONCLUSIONI	<input checked="" type="checkbox"/> E’ NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELL’AFFIDATARIA ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL’INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL’AZIENDA

### **MISURE GENERALI DI TUTELA**

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l’Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l’uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal RUP e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione.

Nell’ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 il datore di lavoro ha provveduto a redigere uno specifico documento “Informazione sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro oggetto dell’appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate”. Comunque deve essere cura dell’Aggiudicataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l’adozione dei dispositivi di protezione individuale.

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività la ditta in sede di formulazione dell’offerta ha tenuto conto degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Dall’analisi seguente non risulta necessario procedere ad una separata riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, in quanto si ritiene necessaria e sufficiente l’osservanza delle misure generali e specifiche di tutela indicate nel presente DUVRI, per le quali tuttavia non si prevede alcun onere economico aggiuntivo.

In linea generale, nell’intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell’appaltatore si raccomanda:

- di segnalare eventuali carenze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- l’obbligo da parte dell’Aggiudicataria della valutazione dei rischi legati all’attività che verrà svolta.

In relazione all’aggiudicazione della fornitura, per gli adempimenti di cui all’art 26 del D.lgs.

81/2008, si specifica che l'Aggiudicataria:

- assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- attesta, in caso lo ritenga necessario, di aver preso conoscenza a mezzo di idonei sopralluoghi, previa autorizzazione del RUP, dei luoghi presso i quali verrà reso il servizio valutando la dislocazione di attrezzature ed impianti di questa Azienda;
- al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto della fornitura, l'Aggiudicataria si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, rispondenti ai requisiti generali di sicurezza;
- fornisce al Servizio Aziendale referente, prima dell'inizio delle attività, un dettagliato programma di consegna della fornitura oggetto del contratto e delle attività previste per la messa in servizio/manutenzione delle attrezzature;
- si impegna allo smaltimento in proprio dei rifiuti e scarti prodotti dalla sua attività, salvo appositi accordi diversi, nonché a non smaltire i propri rifiuti in maniera diversa da quella consentita dalla normativa vigente.
- si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni della fornitura. Qualora la ditta appaltatrice variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono.

Durante l'attività oggetto della fornitura l'Aggiudicataria dovrà rispettare le indicazioni riportate nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori dell'Azienda ULSS 2 e dell'Aggiudicataria nonché di eventuali ditte terze.

In particolare l'Aggiudicataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- sia dotato di idoneo cartellino di riconoscimento visibilmente esposto;
- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza;
- non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa;
- non utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS 2 e degli utenti della stessa;
- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto della fornitura la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Aggiudicataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS 2. Tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti dove opera il personale tecnico dell'Aggiudicataria;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree in cui opera il personale dell'Aggiudicataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni fornite dal personale dell'Azienda ULSS 2;
- non fumi nei luoghi di lavoro.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari

attività svolte nell'U.O.C. dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese e quindi l'Aggiudicataria dovrà prevedere di intervenire senza sovrapporsi alle attività stesse. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività che costituisce pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti verrà preventivamente concordata con il referente aziendale della fornitura.

### **Gestione dell'emergenza**

Si informa che l'Azienda ULSS 2 ha adottato il "Piano di Emergenza" che stabilisce compiti e responsabilità di ciascuna funzione per gli interventi in situazioni di emergenza e definisce l'organizzazione necessaria ad assicurare il coordinamento, le comunicazioni e le azioni per affrontare le emergenze all'interno dell'Azienda. Essendo l'azienda articolata e complessa, sia dal punto di vista della distribuzione nel territorio, sia dal punto di vista delle attività esercitate, l'organizzazione aziendale per l'emergenza con i compiti e le modalità operative di ogni funzione, è sviluppata secondo procedure specifiche elaborate per ogni struttura. Nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda la gestione del flusso informativo relativo alle situazioni di emergenza è gestita dalle Centrali di Gestione Emergenza costituite localmente ed operanti attraverso specifiche Procedure Operative. Nelle realtà meno complesse tale gestione viene demandata al personale operante, secondo procedure codificate. Per ogni struttura dell'Azienda sono individuate, nelle Procedure Operative specifiche, le aree di raccolta da utilizzarsi nel corso dell'evacuazione parziale o globale. Le comunicazioni durante tutte le fasi avvengono con i telefoni interni fissi e mobili.

In generale si raccomanda quanto segue:

- in caso di sospetta emergenza avvisare immediatamente il personale presente;
- se in grado, spegnere immediatamente fiamme libere o altre eventuali fonti di pericoli;
- evacuare con ordine seguendo la segnaletica predisposta o seguendo le indicazioni fornite dal personale presente;
- non soffermarsi inutilmente, raggiungere le uscite nel più breve tempo possibile;
- non usare l'ascensore ma unicamente le scale;
- non usare acqua su apparecchiature elettriche;
- non riprendere l'attività prima dell'avvenuto controllo/bonifica e autorizzazione dei referenti aziendali.

### **MISURE SPECIFICHE DI TUTELA**

- 1) l'inizio delle operazioni dovrà essere concordato con l'U.O.S. di Ingegneria Clinica;
- 2) prima di iniziare qualsiasi operazione di fornitura e collaudo del sistema, avvisano sempre il Dirigente o il Preposto del reparto/servizio; il Dirigente od il Preposto ed il referente dell'U.O.S. di Ingegneria Clinica;
- 3) il personale dell'Aggiudicataria, utilizza se previsti, idonei DPI per accedere presso l'ambiente dove sarà installato il sistema, nel qual caso i DPI saranno forniti dall'Azienda, così come le informazioni per il corretto utilizzo, saranno fornite dal personale Aziendale presente;
- 4) è vietato impegnare con ostacoli le vie di fuga della struttura;
- 5) in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso se in transito;
- 6) nei percorsi interni rispettare la segnaletica.

Nell'esecuzione delle eventuali operazioni di manutenzione all'attrezzatura fornita, gli operatori dell'Aggiudicataria incaricati all'assistenza tecnica, dovranno attenersi alla seguente procedura operativa:

- prima di iniziare qualsiasi operazione di manutenzione (full risk), avvisano il Dirigente o il Preposto dell'U.O.C. con anticipo, salvo i casi di urgenza;
- le apparecchiature in dotazione all'Azienda ULSS 2 sono sottoposte a decontaminazione prima dell'avvio di qualsiasi attività di manutenzione o riparazione, secondo procedure aziendali codificate, tale decontaminazione è limitata alle parti accessibili delle apparecchiature;

- nel caso in cui si ravvisi la necessità di un intervento di bonifica/decontaminazione delle parti interne dell'apparecchiatura, i tecnici dell'Aggiudicataria addetti alla manutenzione si interfaceranno con il personale dell'U.O.C. presente, sospendendo preventivamente l'intervento;
- quando attuabile l'apparecchiatura deve essere prelevata e l'intervento eseguito presso un luogo idoneo, fuori dall'area di interferenza con le attività stesse dell'U.O.C. in locale messo a disposizione dell'Amministrazione;
- alternativamente eseguono l'intervento mettendo in sicurezza l'area circostante l'attrezzatura, delimitandola con opportuna segnaletica, avendo cura di non arrecare danno o pregiudizio alle attività/attrezzature limitrofe, e personale aziendale presente.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche della fornitura andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

<b>AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana</b>	Informazioni sulla sicurezza	ALLEGATO "A" al DUVRI
--	------------------------------	--------------------------

### **INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA**

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la  
cooperazione e coordinamento**

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
<i>Servizio Prevenzione e Protezione</i>	<i>Gennaio 2025</i>

## **SCOPO**

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei *rischi specifici* cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

## **DEFINIZIONI**

**Stazione Appaltante o Committente** L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

## **CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI**

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

## **RISCHIO INCENDIO**

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti; e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:
- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché essi

conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

### **RISCHIO ELETTRICO**

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

### **RISCHIO CHIMICO**

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica:

gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

### **RISCHIO BIOLOGICO**

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato.

Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone, si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva.

I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli “operatori” che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L’uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell’ambiente. Ogni “lavoratore esterno” dovrà conoscere gli elementi essenziali dell’organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d’igiene e per la protezione adeguata nell’ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l’Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l’obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l’attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

## **RISCHIO CANCEROGENO**

### **Farmaci antitumorali**

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uso formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessato.

### **Presenza di amianto**

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI**

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria

sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

### **RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi., o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

### **RISCHIO AGENTI FISICI**

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

**MODULO INFORMAZIONI**

**FORNITURA**

FORNITURA DI UN SISTEMA PER LA DIAGNOSTICA CITOGENETICA MOLECOLARE  
CON METODICA ARRAY CGH, DA DESTINARE ALL'U.O.C. DI ANATOMIA E  
ISTOLOGIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA ULSS N. 2  
MARCA TREVIGIANA

**AGGIUDICATARIA**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>			
<b>SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA</b>			
<b>CODICE FISCALE E PARTITA IVA</b>			
<b>DATORE DI LAVORO</b>			
<b>RSPP</b>		Tel.	e-mail:
<b>MEDICO COMPETENTE</b>		Tel.	e-mail:
<b>TECNICO DI COMMESSA</b>		Tel.	e-mail:
<b>REFERENTE DELLA SICUREZZA</b>		Tel.	e-mail:
<b>PREPOSTO</b>		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA: .....

NUMERO DI LAVORATORI DELL'AFFIDATARIA IMPIEGATI: .....

NECESSITÀ DI INTEGRARE / VARIARE IL DUVRI    SI                          NO   

VARIAZIONI INTERVENUTE .....

.....

.....

L'Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto  
(RUP)